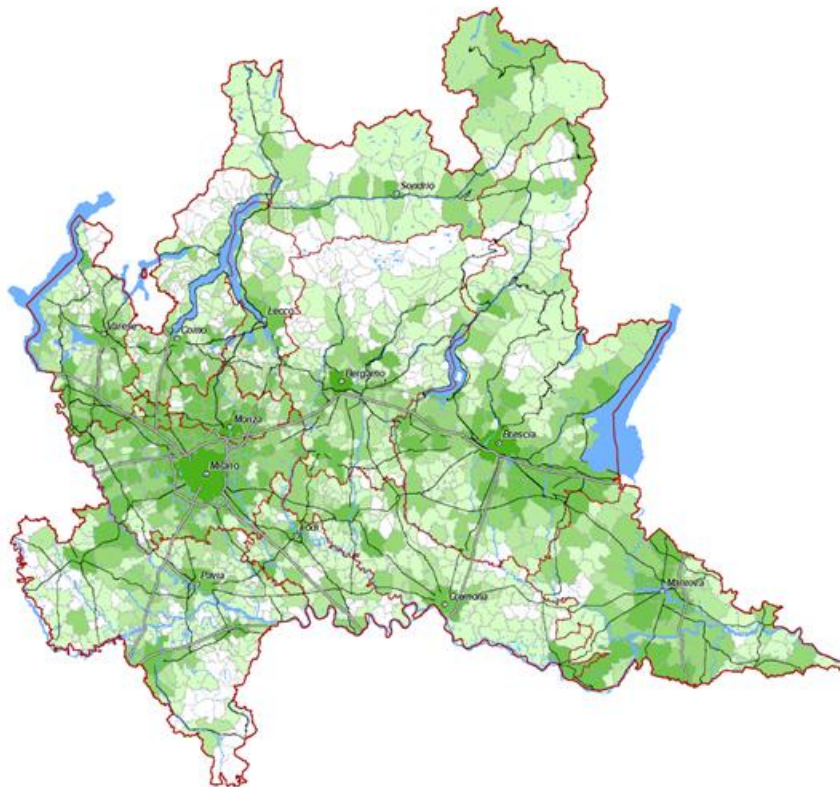


*I dossier del Centro di Monitoraggio della Sicurezza Stradale di
Regione Lombardia*

L'incidentalità sulle strade della Lombardia



Novembre 2015

*Per accedere al data-base dell'incidentalità stradale in Lombardia:
www.sisel.regione.lombardia.it*

Pubblicazione non in vendita.

Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento può essere pubblicata senza citarne la fonte.

Ulteriori informazioni possono essere inviate :

presso Regione Lombardia - D.G. Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione

Piazza Città di Lombardia, 1, 20125 Milano

email: sicurezza@pec.regione.lombardia.it, sito istituzionale: www.protezionecivile.regione.lombardia.it

presso Eupolis Lombardia. Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione - Coordinamento statistico

Via Taramelli, 12 (ingresso F, piano 1) - 20124 Milano

email: statistica@eupolislombardia.it e sito istituzionale: www.eupolislombardia.it

L'incidentalità sulle strade della Lombardia

Anno 2014

Milano, novembre 2015

A cura di Maria Grazia Petrin e Shaniko Kaleci

INDICE

1. Presentazione.....	1
2. Inquadramento generale.....	2
3. Costo sociale	6
4. La situazione delle province	7
5. I luoghi dove avvengono gli incidenti	8
6. La natura e le circostanze accertate o presunte degli incidenti.....	11
7. La dimensione temporale dell'incidentalità	12
8. Incidentalità stradale e fasce di età	14
9. Utenti vulnerabili.....	17

1. Presentazione

Nell'ambito del rilievo dell'incidentalità stradale relativa all'anno 2014 l'informazione statistica è stata raccolta dall'Istat mediante una rilevazione totale continua di tutti gli incidenti stradali, verificatisi sull'intero territorio nazionale, che hanno causato lesioni alle persone. La rilevazione è il frutto di un'azione congiunta e complessa tra una molteplicità di Enti: Istat, ACI, Ministero dell'Interno, dei trasporti, della difesa, UPI, ANCI, Polizia stradale, Centri di Monitoraggio Regionale.

Scopo di questo dossier è quello di dare un quadro dettagliato sugli incidenti stradali con lesione alle persone nella Regione Lombardia, analizzando lo stato dell'evoluzione dell'incidentalità.

Ogni giorno, durante il 2014, si sono verificati mediamente 91 incidenti stradali che hanno comportato lesioni a persone, 1,2 persone sono morte e 125 sono state ferite.

Complessivamente son stati verificati nel territorio lombardo nel 2014, 33.176 incidenti stradali con lesioni a persone, che hanno provocato la morte di 448 persone e il ferimento di altre 45.755.

Rispetto al 2013, il numero di incidenti stradali scende del 2,4%, quello dei feriti del 2,6% mentre per il numero dei morti vediamo un aumento del 2,3% (più 10 vittime).

Nel confronto Italia/Lombardia per entrambi gli indicatori (indici di mortalità e di lesività) la Lombardia segue l'andamento nazionale, pur presentando valori più alti rispetto al 2013.

Nel complesso si è registrata una costante riduzione dell'indice di mortalità (morti ogni 100 incidenti) sia per il territorio nazionale (1,91%) che per la Lombardia (1,35%) seppur più alte rispetto al 2013.

In costante crescita l'indice di lesività in Lombardia che conta nel 2014, 138 feriti ogni 100 incidenti che risulta inferiore alla media nazionale (quasi 142 feriti ogni 100 incidenti).

Nel confronto tra le regioni la Lombardia pur contando in valore assoluto il maggior numero di incidenti, morti e feriti mostra indicatori di mortalità tra i più bassi; infatti, il tasso di mortalità (misura armonizzata che permette il confronto tra i diversi territori), colloca la Lombardia al 4° posto nella graduatoria delle regioni italiane sia per il numero più basso di morti (4,39 morti ogni 100.000 abitanti) che per il numero dei feriti gravi (circa 20 ogni 100.000 incidenti) mentre per l'indice di mortalità (1,35 morti ogni 100 incidenti) la Lombardia si colloca al 2° posto.

Con riferimento al contesto europeo, e nazionale i tassi di mortalità (che permettono il confronto tra i diversi territori), calcolati come rapporto tra il numero dei morti in incidente stradale e la popolazione residente evidenziano una riduzione per tutte le zone considerate ma più consistente per l'Italia e la Lombardia (-12 unità per milione di abitanti) e -11,8 unità per l'UE 28. Questa differenza era più marcata nel 2013.

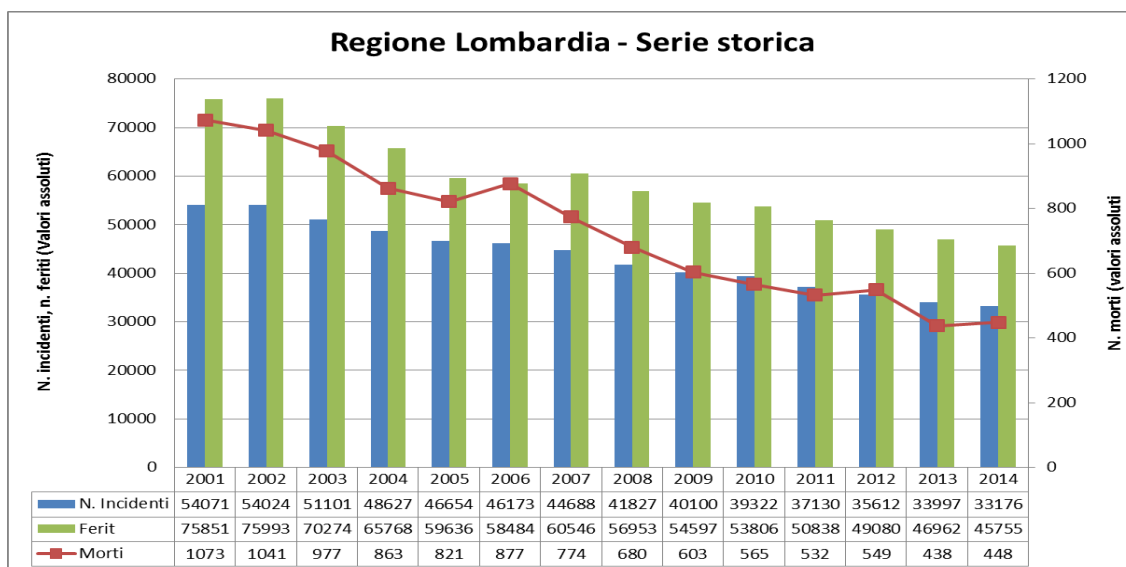
Tutti i dati presentati sono di fonte ISTAT e sono stati elaborati dall'ufficio Statistica di Èupolis Lombardia; informazioni statistiche di dettaglio sono disponibili in SIS.EL al seguente indirizzo (<http://www.sisel.regione.lombardia.it>).

2. Inquadramento generale

Nel 2014 si sono registrati in Lombardia 33.176 incidenti stradali con lesioni a persone che hanno causato 448 morti e 45.755 feriti.

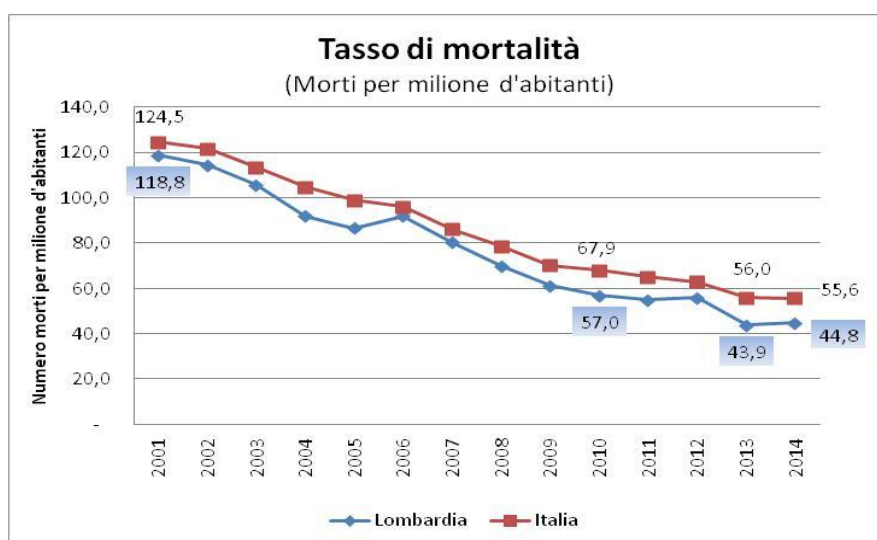
Ogni giorno, durante il 2014, si sono verificati mediamente 91 incidenti stradali che hanno comportato lesioni a persone, 1,2 persone sono morte e 125 sono state ferite.

Nonostante la riduzione sia del numero di incidenti (-2,4%) che dei feriti (-2,6%) quest'anno si registrano 10 vittime in più (+2,3% rispetto al 2013).

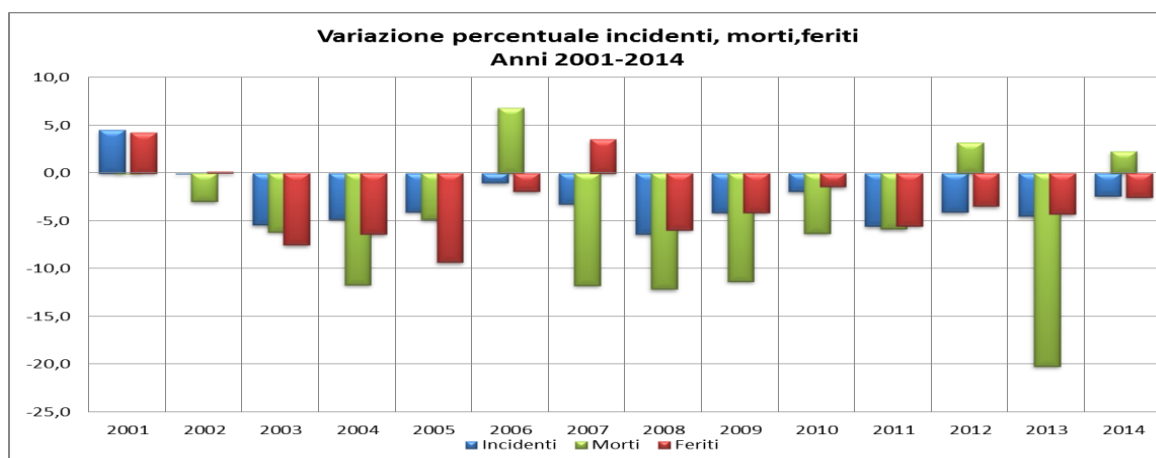


Fra il 2010 e il 2014 le vittime della strada diminuiscono del 20,7%. Il trend discendente della mortalità prosegue anche nel 2014: fra il 2001 e il 2014, gli incidenti stradali con lesione a persone sono passate da 54.017 a 33.176 (-38,6%) , e le vittime della strada da 1.073 a 448 (-58,2%) e i feriti da 75.851 a 45.962 (-39,7).

Nel 2014 si arresta il trend discendente del tasso di mortalità stradale che passa a 44,8 morti ogni milione di abitanti.



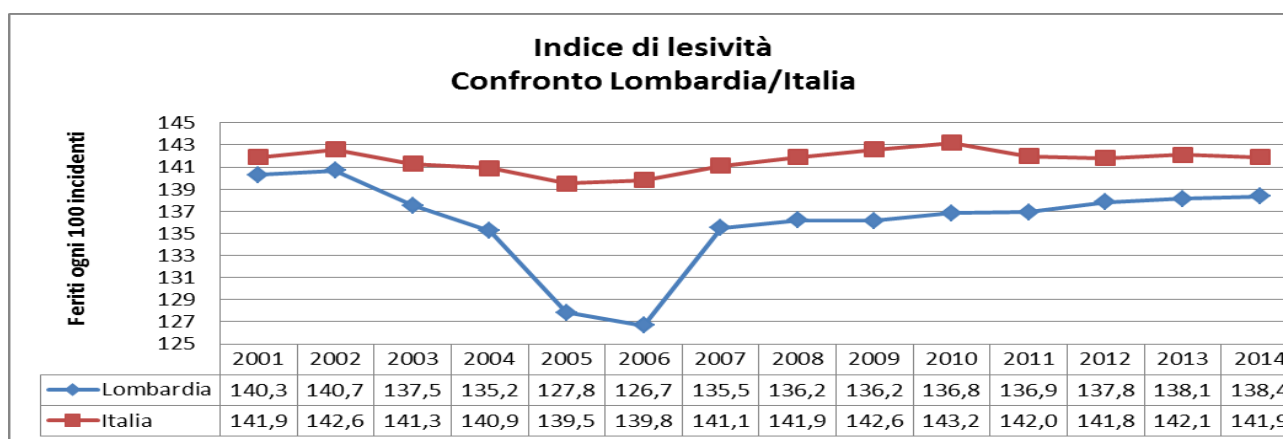
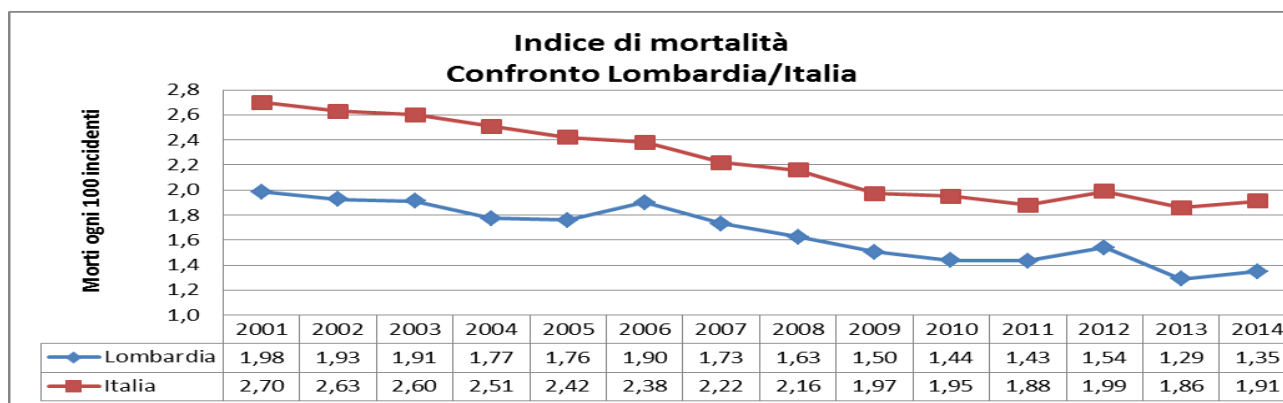
La variazione percentuale annua, calcolata su base variabile rispetto all'anno precedente, evidenzia, a partire dal 2001 una riduzione di tutti gli indicatori (ad eccezione dei morti negli anni 2006, 2012 e 2014).



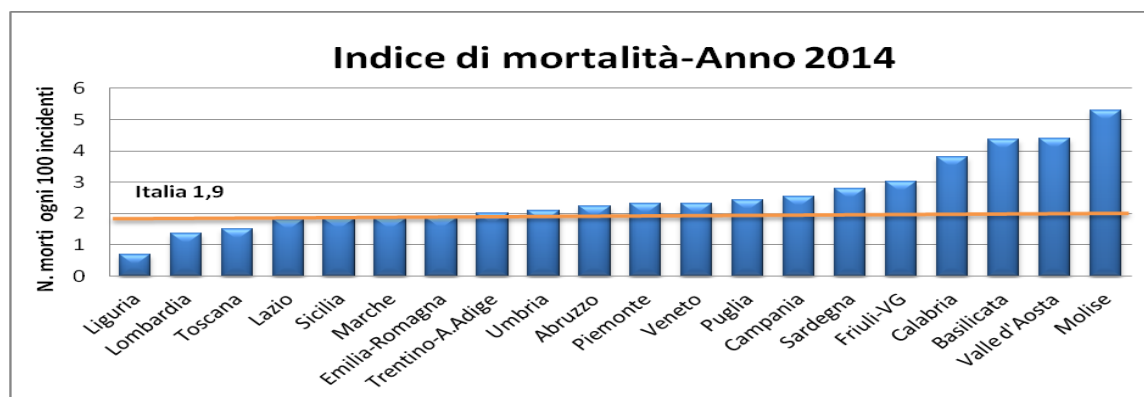
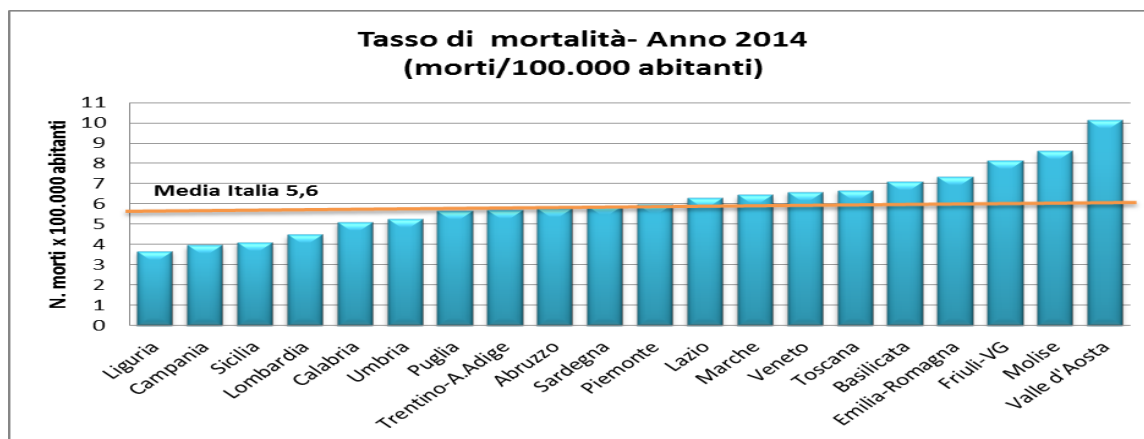
Nel confronto Italia/Lombardia è evidente che, per entrambi gli indicatori, la Lombardia segue l'andamento nazionale, pur presentando valori più bassi.

Il trend discendente della mortalità (morti ogni 100 incidenti) si arresta nel 2014 sia per il territorio nazionale (1,91%) che per la Lombardia (1,35%).

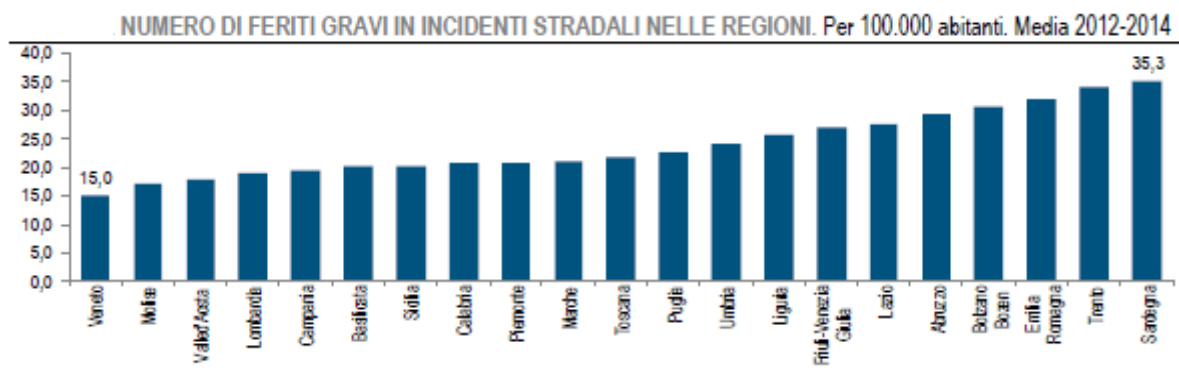
In costante crescita l'indice di lesività in Lombardia che conta nel 2014, 138 feriti ogni 100 incidenti e che comunque risulta inferiore alla media nazionale (quasi 142 feriti ogni 100 incidenti).



Nel confronto tra le regioni la Lombardia pur contando in valore assoluto il maggior numero di incidenti, morti e feriti mostra indicatori di mortalità tra i più bassi; infatti, il tasso di mortalità (misura armonizzata che permette il confronto tra i diversi territori), colloca la Lombardia al 4° posto nella graduatoria delle regioni italiane sia per il numero più basso di morti (4,39 morti ogni 100.000 abitanti) e al secondo posto per l'indice di mortalità (1,35 morti ogni 100 incidenti).

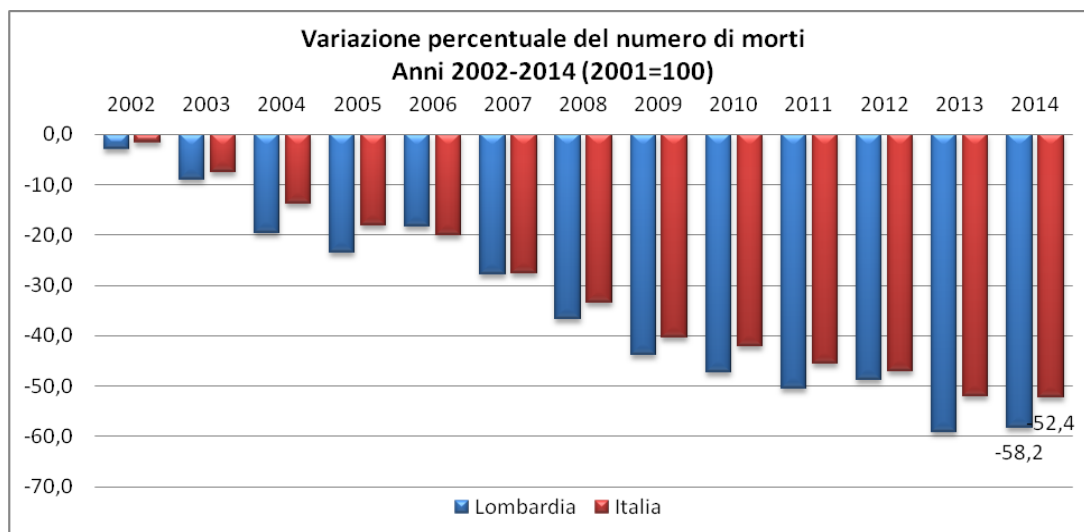


Da uno studio condotto con il Ministero della Salute d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale in via sperimentale è stato calcolato anche il numero dei feriti gravi in incidente stradale in Italia, secondo le indicazioni della Commissione europea ed è stata pubblicata da Istat la tabella che segue che mostra la Lombardia tra le regioni con i valori più bassi (circa 20 feriti gravi ogni 100.000 incidenti).

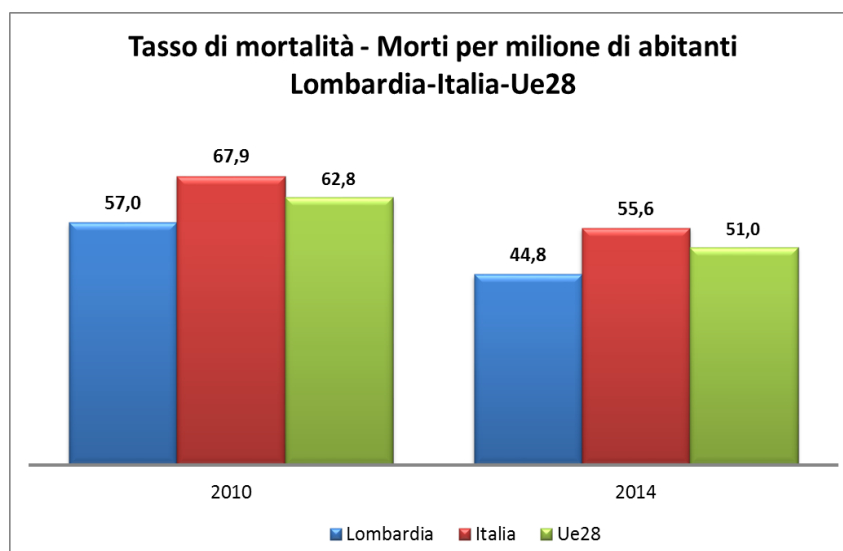


Fonte: pubblicazione ISTAT "Incidenti stradali in Italia - 03_nov_2015 - Testo integrale"

Il programma Europeo di azione per la sicurezza stradale 2011-2020 prevede un ulteriore dimezzamento del numero dei morti sulle strade entro il 2020 e una riduzione dei feriti gravi. La variazione percentuale del numero dei morti, osservata annualmente nel periodo 2001-2014 e calcolata su base fissa 2001=100, mostra l'evidente diminuzione della mortalità; la Lombardia mostra una flessione più consistente dei morti di quanto rilevato a livello nazionale.



Con riferimento al contesto europeo, e nazionale i tassi di mortalità (che permettono il confronto tra i diversi territori), calcolati come rapporto tra il numero dei morti in incidente stradale e la popolazione media residente evidenziano una riduzione per tutte le zone considerate, più consistente per l'Italia e la Lombardia (rispettivamente -12,2 e 12,3 unità per milione di abitanti) e -11,8 unità per l'UE 28. Questa differenza era più marcata nel 2013.



3. Costo sociale

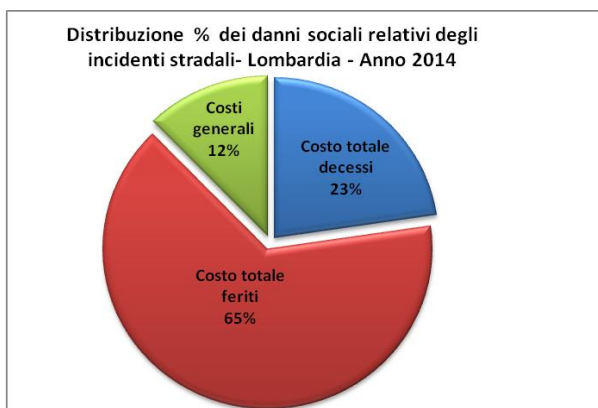
La stima dei costi sociali intende quantificare il danno economico, subito dalla società e conseguentemente dal cittadino, derivante dall'evento incidente stradale. Non si tratta quindi di una spesa, ma della quantificazione economica degli oneri principali che a diverso titolo gravano sulla società per un incidente avvenuto ad un singolo.

Per la stima si fa riferimento ai parametri forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) "Studio di valutazione dei Costi Sociali dell'incidentalità stradale"; in Lombardia, il costo sociale dei sinistri stradali con lesioni a persone per il 2014 è stato al di sotto di 3 miliardi di euro.

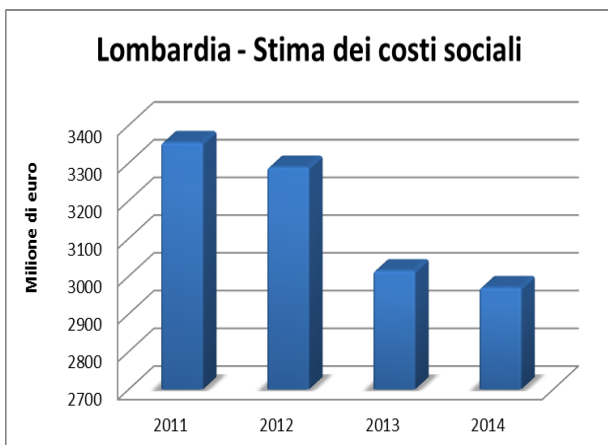
Lombardia - Stima del costo sociale dell'incidentalità con danni alle persone (anno 2014)

	(valori in €)	
Costo totale dei decessi	673.787.520,00	
- Costo umano medio unitario per decesso (*)	1.503.990,00	
- N. morti	448	
Costo totale dei feriti	1.931.730.345,00	
- Costo umano medio unitario per ferito (*)	42.219,00	
- N. feriti	45.755	
Costi Generali Totali	364.471.536,00	
- Costi Generali medi unitari per incidente (*)	10.986,00	
- N° incidenti stradali	33.176	
Totale del costo sociale incidentalità con danni alle persone (stima)	2.969.989.401,00	

(*)Riferimento tabella MIT; ipotesi prezzi costanti al 2010



Il valore stimato fa riferimento all'incidentalità con soli danni alle persone basata sui dati ufficiali rilasciati da Istat. La distribuzione percentuale dei costi sociali evidenzia la grossa fetta destinata al costo sociale dei feriti (65%).



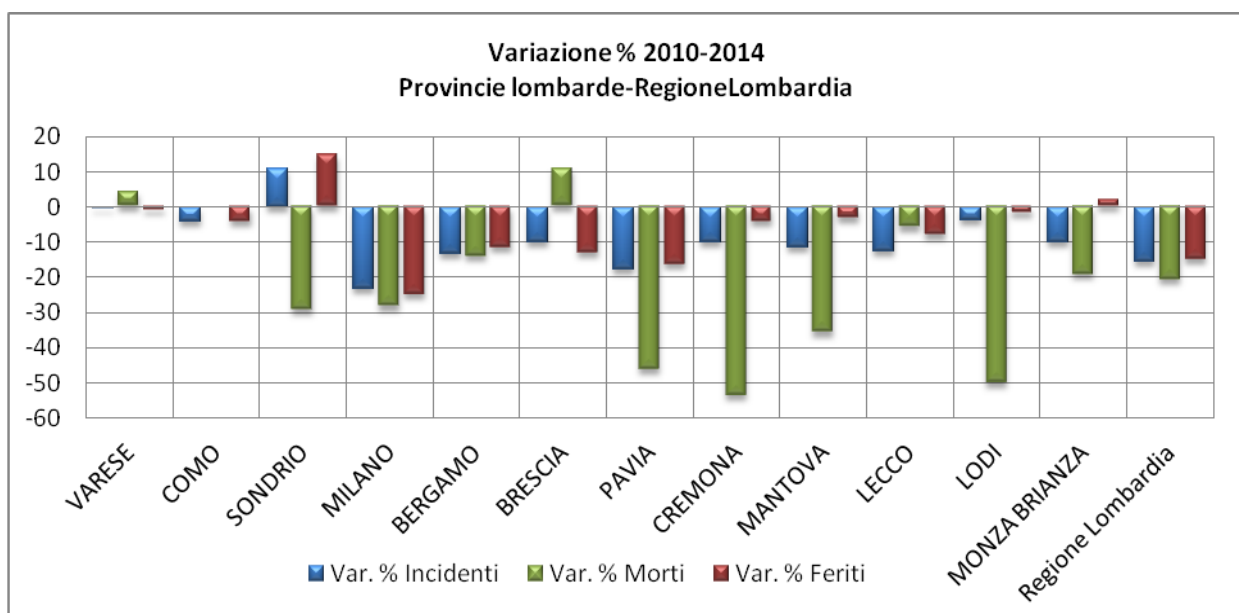
Il costante calo di incidenti, morti e feriti degli ultimi anni, ha consentito la riduzione dei costi sociali sostenuti dalla collettività. Nel 2014 nonostante l'aumento del numero di decessi la stima dei costi sociali continua a diminuire .

4. La situazione delle province

Nella città metropolitana di Milano è concentra il 42,3% degli incidenti, il 40,7% dei feriti e il 22,5% dei morti rilevati nell'intera regione seguita a distanza dalle province di Brescia, Varese, Bergamo e Monza e della Brianza. La città metropolitana di Milano mostra l'indice di mortalità più basso (0,72 morti ogni 100 incidenti) seguita dalla provincia di Monza e della Brianza e Lodi con indici di mortalità sensibilmente inferiori alla media regionale; la città metropolitana di Milano, Lecco e Varese presentano indici di lesività (feriti ogni 100 incidenti) inferiori alla media regionale.

Anno 2014	Valori assoluti			Peso %			Indici	
Provincia	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Mortalità	Lesività
MONZA E DELLA BRIANZA	2835	21	3965	8,5	4,7	8,7	0,74	139,86
VARESE	2911	48	3995	8,8	10,7	8,7	1,65	137,24
COMO	1625	23	2268	4,9	5,1	5,0	1,42	139,57
SONDRIO	481	12	731	1,4	2,7	1,6	2,49	151,98
MILANO	14018	101	18633	42,3	22,5	40,7	0,72	132,92
BERGAMO	2769	55	3891	8,3	12,3	8,5	1,99	140,52
BRESCIA	3314	91	4616	10,0	20,3	10,1	2,75	139,29
PAVIA	1485	28	2188	4,5	6,3	4,8	1,89	147,34
CREMONA	1104	20	1606	3,3	4,5	3,5	1,81	145,47
MANTOVA	1157	27	1719	3,5	6,0	3,8	2,33	148,57
LECCO	944	16	1292	2,8	3,6	2,8	1,69	136,86
LODI	533	6	851	1,6	1,3	1,9	1,13	159,66
REGIONE LOMBARDIA	33176	448	45755	100,0	100,0	100,0	1,35	137,92

La riduzione più consistente del numero dei morti nel periodo 2010-2014 si è registrata a Cremona (-23 morti pari a -53,5%) seguita da Lodi (-6 morti pari a 50%); la provincia di Brescia mostra invece una tendenza negativa (+9 morti pari a +10,9%); la città metropolitana di Milano presenta variazioni % superiori alla media regionale e numericamente significative con -4.248 incidenti, -40 morti e -6.180 feriti).



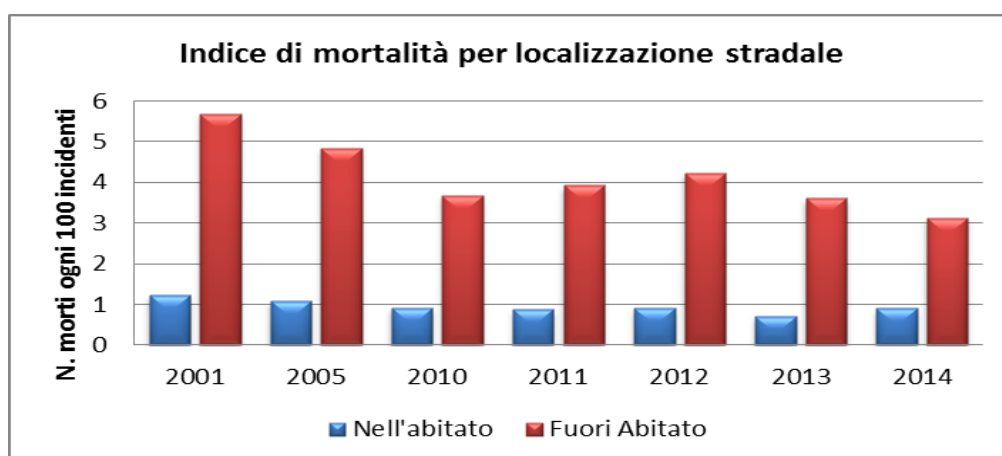
5. I luoghi dove avvengono gli incidenti

Dall'analisi dei dati degli incidenti per tipologia di strada si rileva che i centri urbani si confermano i luoghi dove avvengono il maggior numero di incidenti ma che presentano il più basso indice di mortalità (0,90 morti ogni 100 incidenti) in crescita rispetto al 2013 dove l'indice di mortalità era del 0,72 morti ogni 100 incidenti.

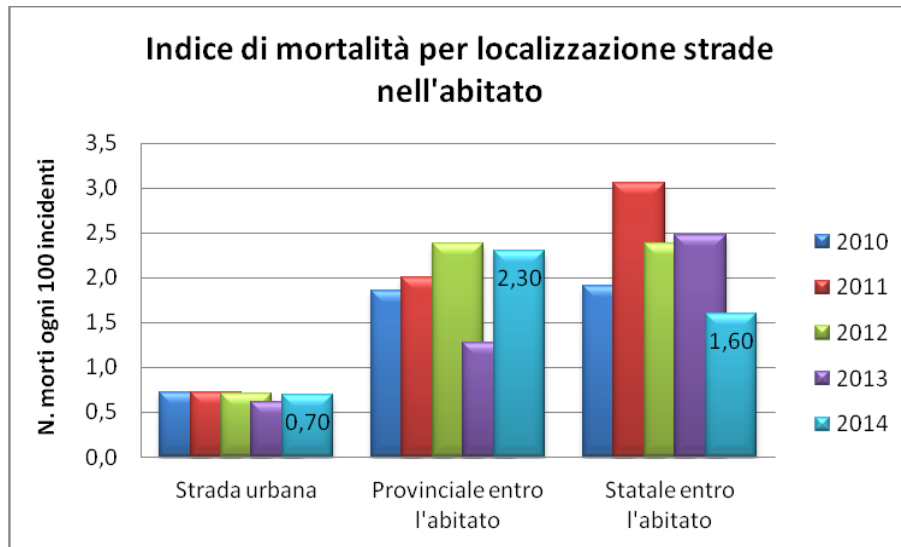
	Nell'abitato				Fuori Abitato				Totale			
	Incidenti	Morti	Feriti	Indice Mortalità	Incidenti	Morti	Feriti	Indice Mortalità	Incidenti	Morti	Feriti	Indice Mortalità
2001	44809	548	61029	1,22	9264	527	14824	5,69	54073	1075	75853	1,99
2005	38300	416	46723	1,09	8354	405	12913	4,85	46654	821	59636	1,76
2010	31932	293	42125	0,92	7390	272	11681	3,68	39322	565	53806	1,44
2011	30407	268	40242	0,88	6723	264	10596	3,93	37130	532	50838	1,43
2012	28830	262	38289	0,91	6782	287	10791	4,23	35612	549	49080	1,54
2013	27269	195	36295	0,72	6728	243	10667	3,61	33997	438	46962	1,29
2014	26471	238	35050	0,90	6705	210	10705	3,13	33176	448	45755	1,35

Nelle strade urbane lombarde si sono verificate 26.471 incidenti (79,8 del totale), che hanno causato 35.050 feriti (pari al 76,6% del totale) e di 238 morti (pari al 53,1% del totale) seppur quest'ultimo più alto in confronto con i dati 2013 (pari al 44,3% del totale), con un indice di mortalità pari a 0,9 morti ogni 100 incidenti.

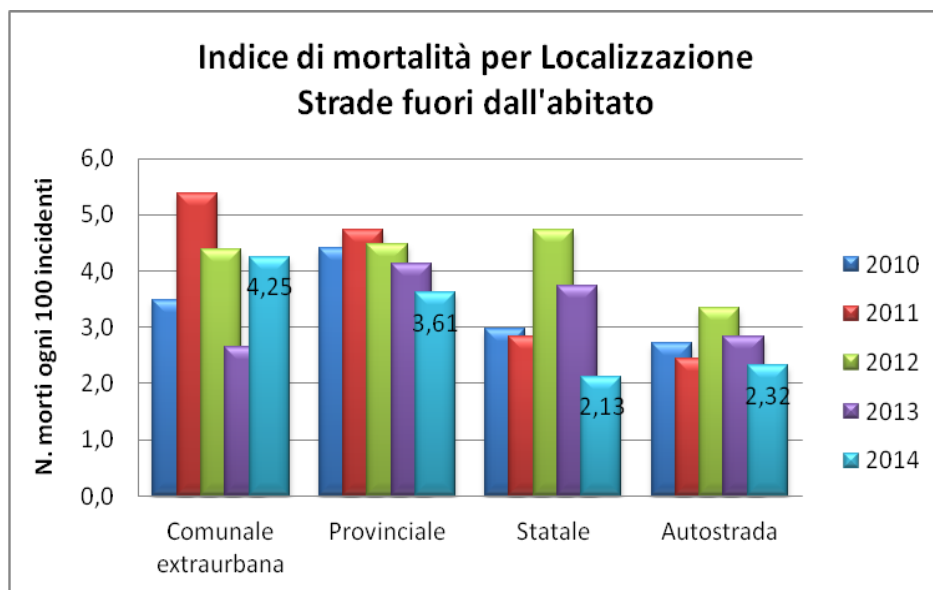
Nel 2014 dall'analisi dell'indice di mortalità per tipologia di strada emerge che l'indicatore di mortalità cresce rispetto al 2013 nelle strade dell'abitato mentre vediamo una ulteriore diminuzione dell'indice di mortalità per le strade fuori dall'abitato, che pur confermandosi tra le più pericolose, vedono diminuire il numero di morti ogni 100 incidenti.



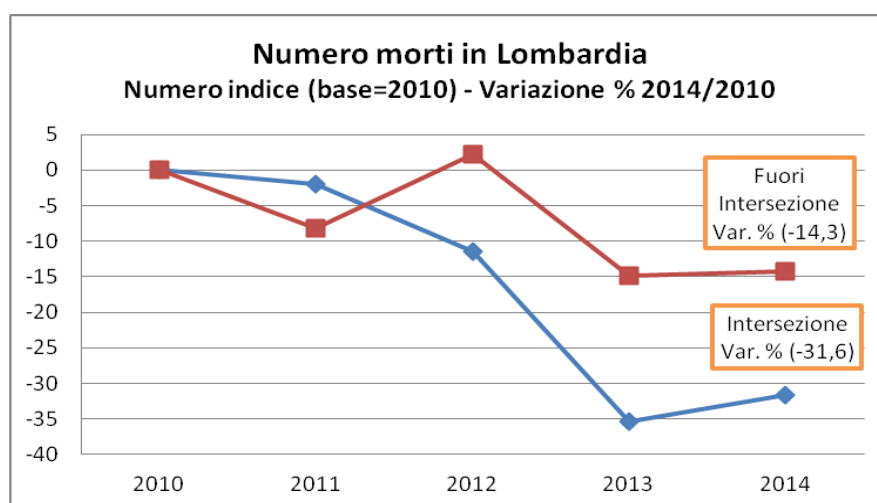
Il grafico che segue mostra il trend della mortalità nelle strade all'interno dell'abitato; da segnalare l'aumento di vittime nelle strade provinciali e nelle strade urbane mentre si riscontra un calo nelle strade statali.



Gli indici di mortalità più elevati si registrano nelle strade extraurbane e precisamente sulle strade comunale extraurbana in aumento rispetto al 2013 con 4,2 morti ogni 100 incidenti e sulle strade provinciali con 3,6 morti ogni 100 incidenti ma in calo rispetto al 2013. In calo la mortalità su statali e autostrade.



L'andamento della mortalità evidenzia la crescita dell'indice di mortalità rispetto al 2013 sia nelle intersezioni che fuori dall'intersezione; rispetto al 2010 si registra un calo del numero dei morti sia nelle intersezioni (-31,6%) che fuori dall'intersezione (-14,3%).



Per gli incidenti avvenuti nell'intersezione (0,92 morti ogni 100 incidenti) da segnalare l'incrocio (poco meno di 1 morto ogni 100 incidenti) mentre per gli incidenti avvenuti fuori dall'intersezione, quindi su strade che permettono in genere velocità più sostenute, l'indice di mortalità più alto (1,73 morti ogni 100 incidenti); nel dettaglio i valori più alti si riscontrano in vicinanza di dosso, strettoia (2,7 morti ogni 100 incidenti) seguita dagli incidenti avvenuti in curva (2,5 morti ogni 100 incidenti).

Anno 2014		Incidenti	Morti	Feriti	Indice Mortalità
Macro Intersezione					
Intersezione	Incrocio	4234	41	5875	0,97
	Rotatoria	2021	15	2540	0,74
	Intersezione segnalata	4761	54	6548	1,13
	Intersezione o vigile	3957	28	5861	0,71
	Intersezione non segnalata	535	5	719	0,93
	Passaggio a livello	14	0	18	0,00
Subtotale: Intersezione		15522	143	21561	0,92
Fuori dall'intersezione	Rettilineo	14521	227	19793	1,56
	Curva	2737	69	3848	2,52
	Dosso, strettoia	149	4	211	2,68
	Pendenza	136	3	175	2,21
	Gall. illuminata	93	2	141	2,15
	Gall. non illuminata	18	0	26	0,00
Subtotale: Non Intersezione		17654	305	24194	1,73
Regione Lombardia		33176	448	45755	1,35

6. La natura e le circostanze accertate o presunte degli incidenti

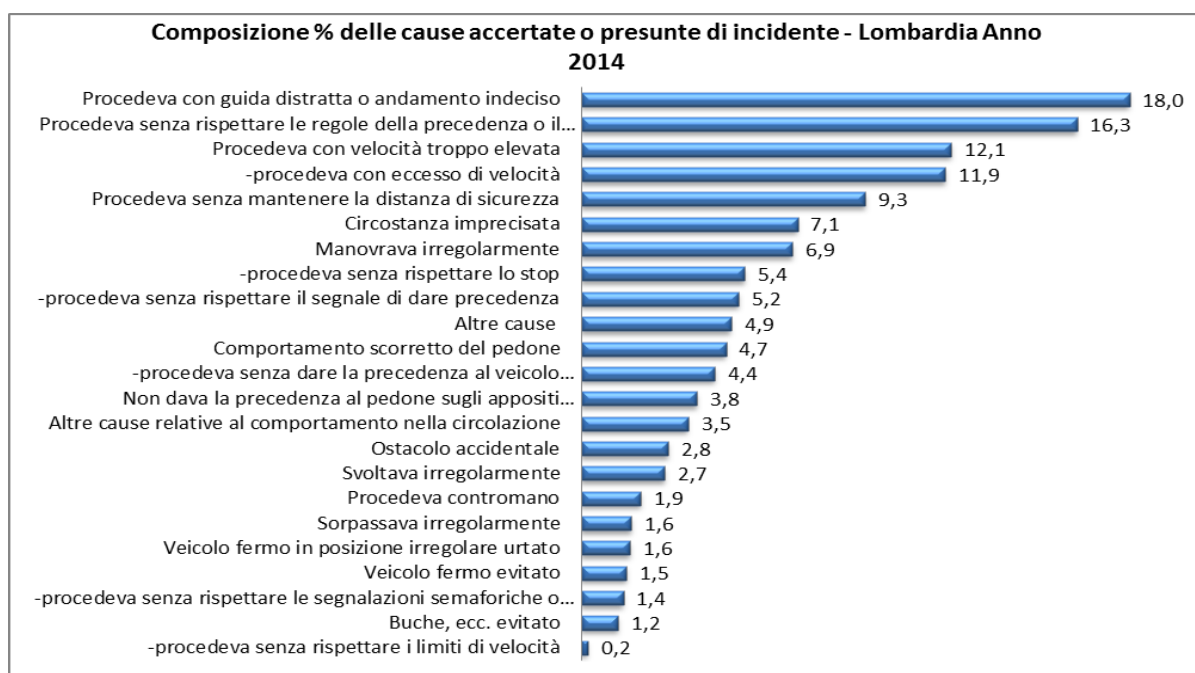
La maggior parte degli incidenti stradali avviene tra 2 o più veicoli (66,2%), tra veicoli isolati (21,7%) e il restante 12,1% tra veicolo e pedoni.

Le tipologie di incidente più frequenti sono lo scontro frontale-laterale (48,8%) e il tamponamento (15,7%) tra i veicoli in marcia e la fuoriuscita o sbandamento (43,4%) tra i veicoli isolati.

L'indice di mortalità mostra come lo scontro frontale sia la tipologia più pericolosa (5 morti ogni 100 incidenti) seguito dalla fuoriuscita del veicolo, l'urto con ostacolo e l'investimento di pedone.

Anno 2014 - Natura incidente		Totale Incidenti	Totale Morti	Totale Feriti	Indice di mortalità	Indice di lesività
Tra veicoli in marcia	Scontro frontale	1540	80	2646	5,19%	171,82%
	Scontro frontale-laterale	10713	93	15409	0,87%	143,83%
	Scontro laterale	3451	18	4252	0,52%	123,21%
	Tamponamento	6249	52	10237	0,83%	163,82%
Subtotale incidenti tra veicoli		21953	243	32544	1,11%	148,24%
Tra veicolo e pedoni	Investimento di pedoni	4009	86	4512	2,15%	112,55%
Veicoli isolati	Urto con veicolo in fermata o in arresto	1499	7	1997	0,47%	133,22%
	Urto con veicolo in sosta	440	0	511	0,00%	116,14%
	Urto con ostacolo	1538	34	1871	2,21%	121,65%
	Urto con treno	4	0	4	0,00%	100,00%
	Fuoriuscita (sbandamento,...)	3133	72	3683	2,30%	117,56%
	Infortunio per frenata improvvisa	120	0	138	0,00%	115,00%
	Infortunio per caduta da veicolo	480	6	495	1,25%	103,13%
Totale incidenti a veicoli isolati		7214	119	8699	1,65%	120,58%
Totale Regione Lombardia		33176	448	45755	1,35%	137,92%

Nell'ambito dei comportamenti errati di guida, tra le cause più rilevanti sono la guida distratta o andamento indeciso (18%) il mancato rispetto delle regole di precedenza (16,3% dei casi) e la velocità troppo elevata (12%).



7. La dimensione temporale dell'incidentalità

Nel 2014 il maggior numero di incidenti si è verificato a maggio (3.226 in valore assoluto), che è anche il mese con la media più alta di incidenti (104 al giorno) invece la media giornaliera più alta per il numero di morti è il mese di agosto (1,48 morti al giorno).

L'indice di mortalità risulta più elevato in corrispondenza del mese di agosto (oltre 2 morti ogni 100 incidenti).

Anno 2014	Incidenti		Morti		Feriti		Indici	
Mese Incidente	N.	Media gg.	N.	Media gg.	N.	Media gg.	Indice mortalità	Indice lesività
Gennaio	2438	78,65	44	1,42	3360	108,39	1,80%	137,82%
Febbraio	2427	86,68	27	0,96	3308	118,14	1,11%	136,30%
Marzo	2837	91,52	36	1,16	3905	125,97	1,27%	137,65%
Aprile	3002	100,07	37	1,23	4096	136,53	1,23%	136,44%
Maggio	3226	104,06	31	1,00	4329	139,65	0,96%	134,19%
Giugno	2918	97,27	39	1,30	4060	135,33	1,34%	139,14%
Luglio	2855	92,10	38	1,23	3978	128,32	1,33%	139,33%
Agosto	1921	61,97	46	1,48	2744	88,52	2,39%	142,84%
Settembre	2915	97,17	39	1,30	4004	133,47	1,34%	137,36%
Ottobre	3097	99,90	37	1,19	4219	136,10	1,19%	136,23%
Novembre	2947	98,23	40	1,33	4104	136,80	1,36%	139,26%
Dicembre	2593	83,65	34	1,10	3648	117,68	1,31%	140,69%
Totale Regione Lombardia	33176	91	448	1,2	45755	125	1,35%	137,92%

Se si osservano i dati dell'incidentalità per categoria di strada, si può rilevare che, sulle strade urbane, la frequenza più elevata degli incidenti si registra nel mese di maggio, mentre per le strade extraurbane la maggior frequenza di incidenti si registra invece a novembre; nel mese di agosto si sono rilevati il maggior numero di morti (26) per cui l'indice di mortalità risulta tra i più alti (oltre 5 morti ogni 100 incidenti).

Anno 2014	Nell'abitato					Fuori Abitato				
Mese Incidente	Totale Incidenti	Totale Morti	Totale Feriti	Indice Mortalità	Indice lesività	Totale Incidenti	Totale Morti	Totale Feriti	Indice Mortalità	Indice lesività
Gennaio	1952	26	2565	1,33%	131,40%	486	18	795	3,70%	163,58%
Febbraio	1978	15	2638	0,76%	133,37%	449	12	670	2,67%	149,22%
Marzo	2262	20	2994	0,88%	132,36%	575	16	911	2,78%	158,43%
Aprile	2460	22	3210	0,89%	130,49%	542	15	886	2,77%	163,47%
Maggio	2621	17	3432	0,65%	130,94%	605	14	897	2,31%	148,26%
Giugno	2328	20	3123	0,86%	134,15%	590	19	937	3,22%	158,81%
Luglio	2266	19	3017	0,84%	133,14%	589	19	961	3,23%	163,16%
Agosto	1439	20	1946	1,39%	135,23%	482	26	798	5,39%	165,56%
Settembre	2327	24	3059	1,03%	131,46%	588	15	945	2,55%	160,71%
Ottobre	2493	15	3278	0,60%	131,49%	604	22	941	3,64%	155,79%
Novembre	2331	20	3124	0,86%	134,02%	616	20	980	3,25%	159,09%
Dicembre	2014	20	2664	0,99%	132,27%	579	14	984	2,42%	169,95%
Totale Regione Lombardia	26471	238	35050	0,90%	132,41%	6705	210	10705	3,13%	159,66%

Il martedì e il venerdì sono i giorni della settimana in cui si concentrano il maggior numero di incidenti, rispettivamente il 15,7% e 15,6% di incidenti. La percentuale di mortalità si concentra maggiormente il giovedì, sabato e domenica rispettivamente con 16,5% giovedì e domenica, e il 16,1% il sabato. La percentuale più alta di feriti si riscontra nei giorni di venerdì, martedì e mercoledì.

L'indice di mortalità presenta il valore massimo (2,2 morti ogni 100 incidenti) nella domenica seguita dal sabato con 1,6 morti ogni 100 incidenti.

Suddividendo per categoria di strada i dati si rileva che, sulle strade urbane, la frequenza più elevata degli incidenti si registra il martedì e il mercoledì. Nei giorni festivi (sabato e domenica) si sono rilevati il maggior numero di morti (rispettivamente 45 e 37) con indice di mortalità tra i più alti (1,5 e 1,3 morti ogni 100 incidenti).

Nelle strade extraurbane il maggior numero di incidenti si verifica di venerdì (1.011) mentre il maggior numero di morti si contano la domenica e il giovedì (rispettivamente 37) con indice di mortalità più alto la domenica (3,93 morti ogni 100 incidenti) seguito dal giovedì con 3,90 morti ogni 100 incidenti.

Macro Localizzazione		Nell'abitato					Fuori Abitato				
Anno 2014		Totale Incidenti	Totale Morti	Totale Feriti	Indice mortalità	Indice di lesività	Totale Incidenti	Totale Morti	Totale Feriti	Indice mortalità	Indice di lesività
Giorni della settimana	Domenica	2386	37	3630	1,55%	152,14%	942	37	1763	3,93%	187,15%
	Lunedì	3960	24	5176	0,61%	130,71%	948	29	1454	3,06%	153,38%
	Martedì	4271	26	5428	0,61%	127,09%	938	24	1407	2,56%	150,00%
	Mercoledì	4159	41	5357	0,99%	128,81%	921	27	1410	2,93%	153,09%
	Giovedì	4134	37	5251	0,90%	127,02%	949	37	1389	3,90%	146,36%
	Venerdì	4151	28	5439	0,67%	131,03%	1011	29	1572	2,87%	155,49%
	Sabato	3410	45	4769	1,32%	139,85%	996	27	1710	2,71%	171,69%
Totale		26471	238	35050	0,90%	132,41%	6705	210	10705	3,13%	159,66%

Nella fascia notturna (tra le 22 e le 6) si sono verificati 3.997 incidenti (12 % del totale), che hanno causato il decesso di 104 persone (23,2% del totale dei morti) e il ferimento di 6.345 persone (13,8% del totale dei feriti). Nelle strade urbane si sono verificati 2.849 incidenti, che hanno causato il decesso di 49 persone e il ferimento di 4.502 persone. Le strade extraurbane in cui si sono verificati 1.148 incidenti, con 55 morti e 1.843 persone ferite (4,7 morti ogni 100 incidenti) confermano la loro pericolosità.

Anno 2014			Nell'abitato					Fuori Abitato				
			Incidenti	Morti	Feriti	Indice mortalità	Indice lesività	Incidenti	Morti	Feriti	Indice mortalità	Indice mortalità
	Venerdì	Notte	411	5	622	1,22%	151,34%	166	13	250	7,83%	150,60%
	Sabato	Notte	579	10	980	1,73%	169,26%	234	10	419	4,27%	179,06%
Totale venerdì e sabato notte			990	15	1602	1,52%	161,82%	400	23	669	5,75%	167,25%
	Domenica	Notte	563	17	978	3,02%	173,71%	230	9	403	3,91%	175,22%
	Lunedì	Notte	330	2	497	0,61%	150,61%	137	4	210	2,92%	153,28%
	Martedì	Notte	261	0	393	0,00%	150,57%	110	5	161	4,55%	146,36%
	Mercoledì	Notte	362	8	561	2,21%	154,97%	139	6	206	4,32%	148,20%
	Giovedì	Notte	343	7	471	2,04%	137,32%	132	8	194	6,06%	146,97%
Totale altre notti			1859	34	2900	1,83%	156,00%	748	32	1174	4,28%	156,95%
Totale notti nel complesso			2849	49	4502	1,72%	158,02%	1148	55	1843	4,79%	160,54%

8. Incidentalità stradale e fasce di età

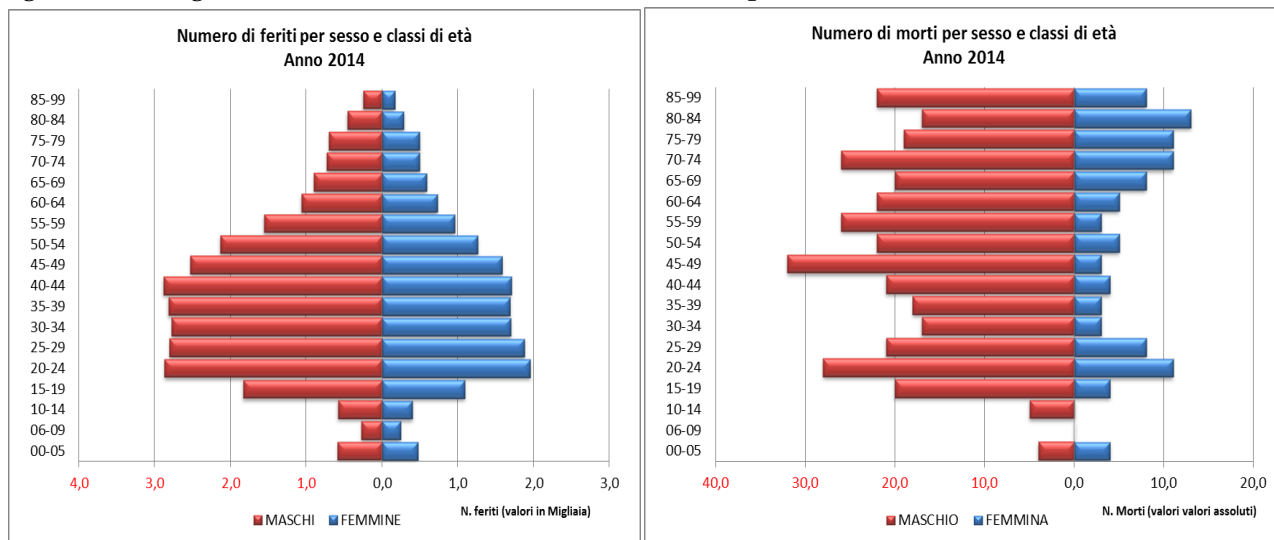
Tra le 45.755 persone infortunate nel 2014 il 61% (27.927 unità) è rappresentato da individui di sesso maschile; rispetto al 2001 aumenta di 4 punti la quota percentuale delle donne infortunate che passa da 34,7 a 39% nel 2014.

Le vittime di incidenti stradali sono state 448 nel 2014: 343 maschi e 105 femmine. Per gli uomini, la classe di età con il maggior numero di decessi è quella tra i 45 e 49 anni (32) seguita dalla fascia di età tra i 20 e 24 anni (28) e 50-56 anni, 70-74 rispettivamente con 26 morti. Per le donne, il numero maggiore di vittime si registra fra le 20-24enni (11), nelle età più anziane 80-84 anni (13) e nelle fasce 70-74 e 75-79 anni rispettivamente con 11 vittime.

Per quanto riguarda i feriti in incidenti stradali, le età per le quali si registrano frequenze più elevate, per entrambi i generi, sono quelle comprese tra i 20 e i 29 anni e tra i 35 e i 44.

Classe Età 5 Anni	Morti		Totale	Feriti		Totale
	Femmine	Maschi		Femmine	Maschi	
00-05	4	4	8	467	587	1054
06-09	0	0	0	244	273	517
10-14	0	5	5	396	585	981
15-19	4	20	24	1092	1832	2924
20-24	11	28	39	1954	2870	4824
25-29	8	21	29	1875	2806	4681
30-34	3	17	20	1696	2775	4471
35-39	3	18	21	1686	2820	4506
40-44	4	21	25	1702	2886	4588
45-49	3	32	35	1582	2532	4114
50-54	5	22	27	1262	2136	3398
55-59	3	26	29	959	1559	2518
60-64	5	22	27	726	1064	1790
65-69	8	20	28	583	900	1483
70-74	11	26	37	493	730	1223
75-79	11	19	30	493	699	1192
80-84	13	17	30	283	460	743
85-99	8	22	30	167	251	418
Non indicata	1	3	4	168	162	330
Totale	105	343	448	17828	27927	45755

I grafici che seguono mostrano la distribuzione tra i sessi per classi d'età.



La struttura per età del ruolo degli infortunati (morti+feriti) evidenzia che oltre i 2/3 dei conducenti si concentrano soprattutto nelle classi di età 18-54 anni; due su 4 passeggeri si concentrano nella classe 18-24 anni, 00-13 anni e 25-29 anni; i pedoni si distribuiscono abbastanza uniformemente in tutte le classi.

Il pedone è uno dei soggetti più vulnerabili fra le persone coinvolte in incidenti stradali. Il rischio di infortunio causato da investimento è particolarmente alto per la popolazione anziana. Nel 2014 il numero più alto di vittime si rileva nella 80-84 anni.

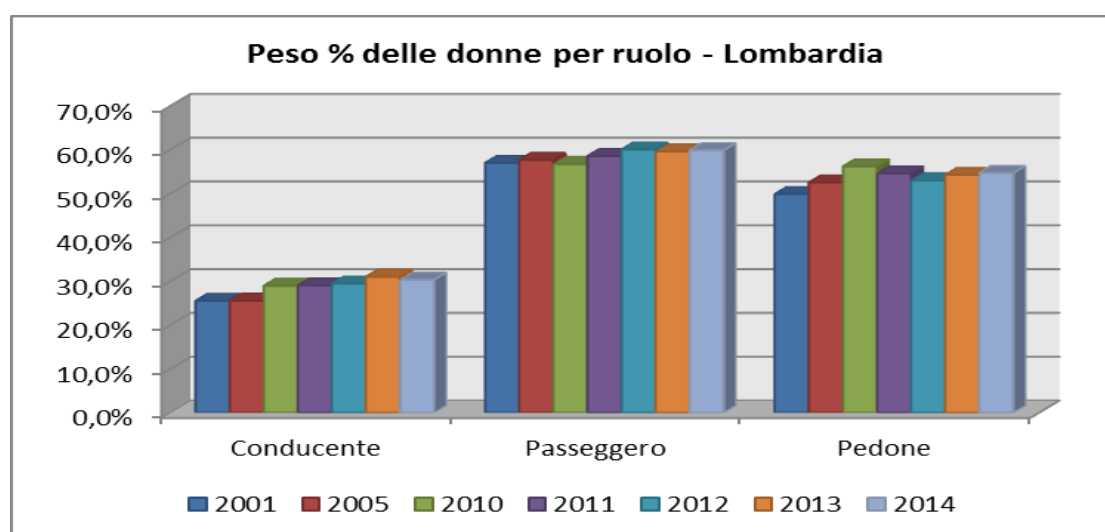
Anno 2014	Conducente			Passeggero			Pedone			Pers.altri veicoli			Totale		
	Feriti	Morti	Totale	Feriti	Morti	Totale	Feriti	Morti	Totale	Feriti	Morti	Totale	Feriti	Morti	Totale
00-13	236	2	238	1641	7	1648	415	1	416				2292	10	2302
14-17	802	8	810	580	3	583	227	3	230				1609	14	1623
18-24	4253	38	4291	1819	13	1832	327	1	328				6399	52	6451
25-29	3407	23	3430	1019	4	1023	255	2	257				4681	29	4710
30-34	3406	16	3422	818	3	821	247	1	248				4471	20	4491
35-39	3555	19	3574	691	2	693	260		260				4506	21	4527
40-44	3746	19	3765	545	2	547	297	4	301				4588	25	4613
45-49	3309	30	3339	510	2	512	295	3	298				4114	35	4149
50-54	2651	22	2673	463	4	467	284	1	285				3398	27	3425
55-59	1936	22	1958	344	4	348	238	3	241				2518	29	2547
60-64	1260	20	1280	282	3	285	248	4	252				1790	27	1817
65-69	992	22	1014	238	3	241	253	3	256				1483	28	1511
70-74	762	21	783	187	3	190	274	13	287				1223	37	1260
75-79	703	17	720	187	2	189	302	11	313				1192	30	1222
80-84	395	9	404	94	2	96	254	19	273				743	30	773
85-99	194	8	202	53	2	55	171	20	191				418	30	448
nd-nd				44		44				286	4	290	330	4	334
Totale Lombardia	31607	296	31903	9515	59	9574	4347	89	4347	286	4	290	45755	448	46203

Gli indici di gravità evidenziano la prevalenza delle classi anziane (70 - 74) sia fra i pedoni (media 4,5 morti ogni 100 pedoni infortunati), che fra i conducenti (media 2,6 morti ogni 100 conducenti infortunati) e 1,5 passeggeri morti ogni 100 passeggeri infortunati. Il valore massimo si registra nella fascia di età 85-99 anni con oltre 10 pedoni morti ogni 100 pedoni infortunati e quasi 4 passeggeri morti ogni 100 passeggeri infortunati.

Anno 2014	Indice di gravità			
Classe età	Conducente	Passeggero	Pedone	Pers. Altri veicoli
00-13	0,84	0,42	0,24	-
14-17	0,99	0,51	1,30	-
18-24	0,89	0,71	0,30	-
25-29	0,67	0,39	0,78	-
30-34	0,47	0,37	0,40	-
35-39	0,53	0,29	0,00	-
40-44	0,50	0,37	1,33	-
45-49	0,90	0,39	1,01	-
50-54	0,82	0,86	0,35	-
55-59	1,12	1,15	1,24	-
60-64	1,56	1,05	1,59	-
65-69	2,17	1,24	1,17	-
70-74	2,68	1,58	4,53	-
75-79	2,36	1,06	3,51	-
80-84	2,23	2,08	6,96	-
85-99	3,96	3,64	10,47	-
nd-nd	-	0,00	-	1,38
Lombardia	0,93	0,62	2,05	1,38

*Indice di gravità: rapporto tra i morti e il totale infortunati(morti+feriti)

Guardando nel dettaglio il peso in percentuale delle donne per ruolo vediamo un aumento di 4,8 punti percentuali della quota conducenti donne, di 4,8 punti per donne pedoni e di 2,9 punti per donne passeggero.

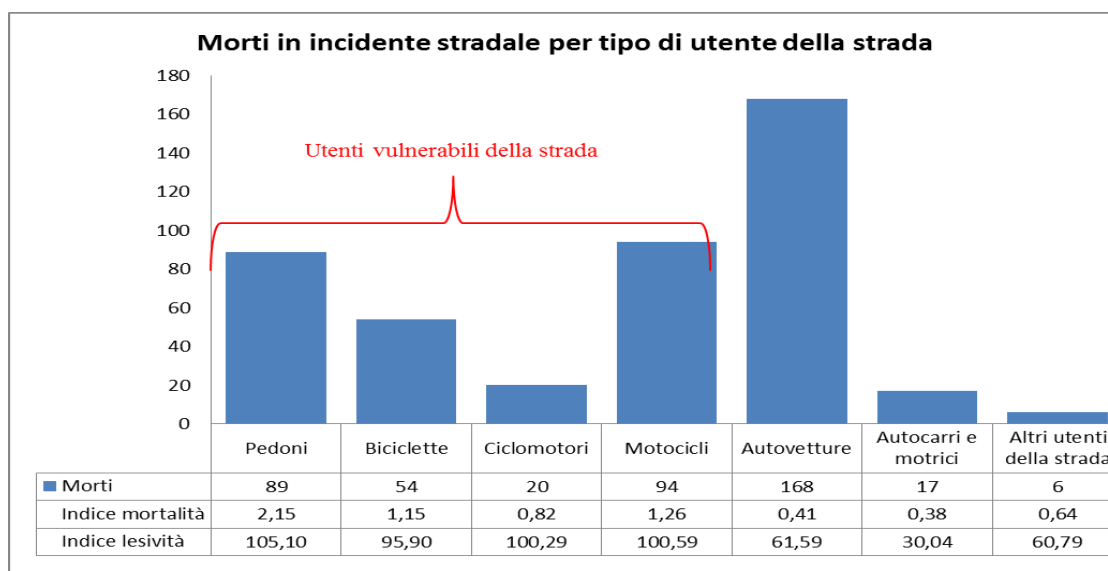


9. Utenti vulnerabili

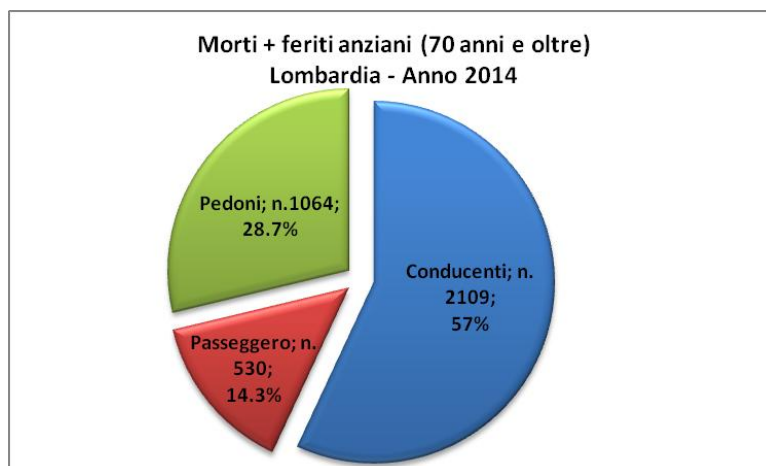
Le autovetture rappresentano circa il 62,8% dei veicoli in circolazione nelle strade lombarde per cui i conducenti e i passeggeri di autovetture costituiscono la maggior parte degli infortunati in incidenti stradali.

Nel 2014 si sono registrati 168 decessi tra conducenti e passeggeri di autovetture, seguono motocicli (94), pedoni (89), ciclisti (54), ciclomotori (20), occupanti di autocarri e motrici (17) e altri utenti della strada.

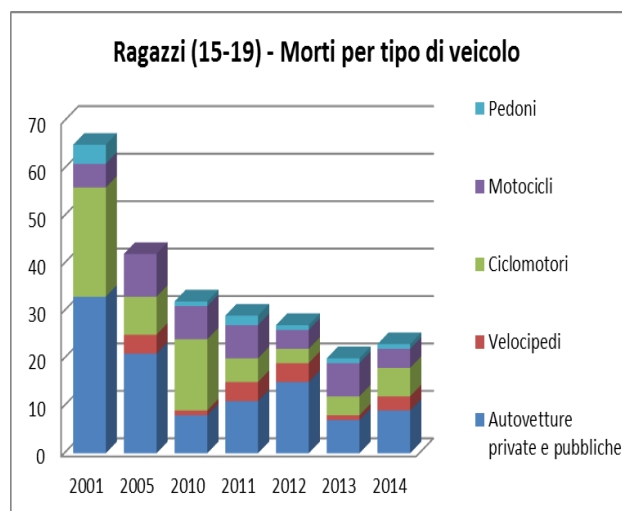
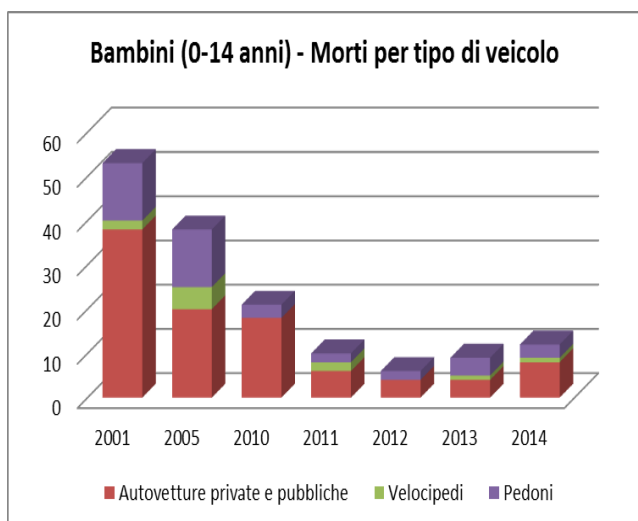
Il grafico che segue mostra gli utenti della strada per tipologia di veicolo: l'indice di mortalità per i pedoni è ben cinque volte superiore rispetto a quello degli occupanti di autovetture (categoria di riferimento), quello per motociclisti e ciclisti è circa il triplo. L'indice di lesività risulta molto alto per i pedoni e gli utenti delle due ruote a motore che superano i 100 feriti ogni 100 incidenti.



In Lombardia nel 2014 gli infortunati **anziani** sono stati 3.576 feriti e 127 morti. Il 28,7% sono pedoni, in aumento rispetto al 2013, e il 57% sono conducenti che rispetto al 2013 si è ridotto di 2 punti percentuali.



I grafici che seguono mostrano l'andamento della mortalità nelle classi di età raggruppate in bambini(0-14 anni) e ragazzi (15-19) per tipo di veicolo.



Fra gli utenti vulnerabili ci sono anche i bambini, categoria particolarmente a rischio poiché non sempre protetta accuratamente dagli adulti che non adottano dispositivi di sicurezza. Gli obiettivi strategici internazionali per la decade 2011-2020, il Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale (PNSS Orizzonte 2020), predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono la "vision" di lungo termine "sulla strada: Nessun bambino deve morire".

Nel 2014, sono state registrate 13 vittime tra 0 e 14 anni tra cui 8 tra 0 e 5 anni; i feriti sono stati 2.252, di cui 1.054 (41,3%) tra 0 e 5 anni. Rispetto al 2013 aumenta il numero di vittime tra i 0 e 14 anni (+ 4 unità) mentre diminuisce il numero di feriti (-23 unità). Il confronto con l'anno 2010 mostra un calo consistente sia delle vittime(-40%) che dei feriti (-60%).

Per quanto riguarda la classe di età 15-19 anni si contano 24 morti e 2.924 feriti; nel confronto con il 2013 aumenta il numero di vittime (+ 4 unità) e cala il numero di feriti (-208 unità). Anche questa classe rispetto al 2010 mostra un calo consistente anche se più contenuto (-25% di morti e -31% di feriti)

